

Il Sole 24 ORE

Quotidiano Politico Economico Finanziario

€ 5,11 (Lire 9.900) con la videocasella "Guida Facile all'Euro". Anno 138° Numero 4 www.ilsol24ore.com

Notizie sulla Borsa? Chiama il 412.

MERCATO DELL'AUTO
Il 2001 chiude con un altro record di vendite

BRANCHE
Wissol, Benetton, Braggiotti "nascono" a Milano la nuova Lazard

PETROLIO
Il freddo polare spinge il Brent oltre i 22 dollari

USUFRUTTO
La riduzione dell'interesse legale abbassa le rendite

PENSIONI MINIME
L'Inps: a gennaio la seconda ondata di aumenti a € 16 e

Il presidente Duhalde decreta l'emergenza economica per evitare «bagni di sangue»

L'Argentina si arrende

Il peso svalutato e sganciato dal dollaro

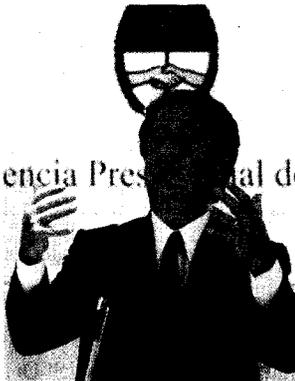
Parità intorno a 1,35 - Chiesto l'aiuto dell'industria

BUENOS AIRES ■ Il presidente della Repubblica argentina, Eduardo Duhalde, ha illustrato ieri un piano di emergenza economica che prevede la svalutazione del peso (con una parità intorno a 1,35) e una scelta verso l'autarchia per evitare il baratro «di un bagno di sangue». La Borsa ha reagito positivamente guadagnando lo 0,76%. Il capo dello Stato, nel suo primo discorso pubblico alla vigilia di una cruciale seduta del parlamento impegnato a decretare due

anni di emergenza economica, finanziaria, ha voluto rivolgersi a un folto gruppo di industriali argentini, chiedendo l'aiuto del mondo produttivo. Nuovo ministro della Industria è stato nominato José Ignacio de Mandujarg, presidente della Conindustria argentina.

Ieri la Borsa italiana ha deciso di sospendere i bond argentini per l'assenza di informazioni da parte dell'emittente.

SERVIZI A pag. 3



Autarchia. Il presidente argentino Eduardo Duhalde illustra agli industriali la sua ricetta: svalutazione, autarchia, controllo dei prezzi

Una svolta verso l'autarchia

(DAL NOSTRO INVIATO)

BUENOS AIRES ■ L'Argentina va verso l'autarchia. La svalutazione del peso, prima sussurrata, poi comunicata, informale e infine annunciata, diventa realtà. Ma è il cambio del modello economico l'evento che più di altri, nel clima rovente per l'estate australe e gli scontri di piazza, dissemina di incognite il futuro del Paese. È stato un discorso accorato di 22 minuti,

seguito con attenzione anche nei bar e nei negozi, quello in cui il presidente Eduardo Duhalde ieri ha esplicitamente annunciato la svalutazione del peso, il dollaro insieme ad altre misure economiche dopo che il Parlamento avrà approvato una «Legge di emergenza economica e di riforma del sistema bancario». Che gli conferirà poteri speciali fino alla fine del 2003.

CONTINUA A pag. 3

Lettera su lavoro e pensioni

I sindacati: Ciampi freni le deleghe

ROMA ■ Su pensioni e lavoro i sindacati si appellano con una lettera a Ciampi chiedendo un incontro urgente: «La delega cancella la concertazione». Immediata la replica di Maroni: «Preoccupazioni del tutto infondate, il confronto c'è stato».

SERVIZI A pag. 8

ECCESSO DI OPIELLO

DI ALBERTO OPIELLI

Il sindacato si appella a Carlo Azeglio Ciampi, certo la figura più carismatica e solida, in questo clima così variabile tra turbolente chiacchiate e storici euro-entusiasti. È una richiesta legittima: è meno chiaro se sia utile. Il presidente ha inaugurato l'anno spiegando che dal Colle si ha il diritto-vero di consigliare, ma non quello di governare; un discorso a reti unificate che hanno sentito anche Cofferati, Pezzotta e Angeletti. È intuitivo che la loro richiesta di incontro per spiegare al Capo dello Stato quanto «le ultime decisioni del Governo contraddicono e cancellano gli anni della concertazione (di cui Ciampi è uno dei padri nobili) abbia come scopo quello di suscitare un qualche intervento di moral suasion sull'Esecutivo affinché cambi registro. In realtà Ciampi è già intervenuto su tema, più volte.

CONTINUA A pag. 2

Segnali positivi nell'Uem: prezzi al 2% e cresce l'indice Pmi servizi

Europa, giù l'inflazione

Oggi giorno di shopping: test per l'euro

Non perdere il tram

DI GIACOMO VACIAGO

Al di là delle polemiche — tra Paesi, ma anche all'interno dei Paesi e, nel caso nostro, anche all'interno del Governo — il successo dell'euro è già evidente. Con l'uscita dallo scoglio, l'euro sta infatti scrivendo al suo scopo principale, che è quello di esaltare le virtù e i difetti di ciascun Paese, espondendo entrambi, senza ingiungimenti, alla più impietosa comparazione. L'esperienza di questi primi giorni è servita a ricordarci il grande divario di efficienza del nostro sistema rispetto a quelli di altri Paesi europei, a cominciare da Austria, Germania e Olanda, dove tutto è proceduto con maggior ordine e rapidità.

In questi anni noi economisti abbiamo molto discusso dei vari casi nei quali una moneta comune è utile o pericolosa. La presenza di shock asimmetrici (che colpiscono in modo diverso i diversi Paesi), la moneta comune può essere pericolosa, perché tende ad accentuare i divari.

CONTINUA A pag. 2

DISOCCUPATI

Usa, calano i posti persi

Ad dicembre il tasso di disoccupazione negli Usa è salito al 5,8%, il massimo dell'aprile '95. Ma i posti di lavoro persi sono risultati inferiori a ottobre e novembre. Segnali positivi anche nell'indice dei direttori acquisti che ha guadagnato tre punti a 54,2.

Vantaggi a pag. 2

«Illegittima» la cessione Montedison del 24%

Sai alza le barricate su Fondiaria a Toro

MILANO ■ È scontro aperto su Fondiaria. La Sai ha deciso di avviare una battaglia legale contro la vendita alla Toro del 24,4% della compagnia torinese, decisa giovedì da Montedison. La cessione — è detto in una diffusa ieri dalla società assicurativa torinese che ha convocato per lunedì il cda — è illegittima poiché il gruppo controllato da Italgas intende «disporre arbitrariamente» di titoli già oggetto, nel luglio scorso, di un accordo irrevocabile di vendita con la stessa Sai. Una contravvenzione che è stata eseguita da Montedison (e da Toro) in solitario in parte (il 6,7% dei titoli sono passati di mano) e che, a fine dicembre, ha ricevuto l'ok dalla parte dell'Isvap, l'authority di controllo sulle assicurazioni.

Il contrasto sulla titolarità delle azioni potrebbe, tra l'altro, rappresentare un ostacolo non indifferente anche per le autorità di controllo (la stessa Isvap e l'Antitrust) che saranno chiamate a pronunciarsi nel merito della nuova transazione.

ODDO E SABBATINI A pag. 17

Cellulari e concorrenza

Antitrust in campo: basta proroghe sul numero «portabile»

Mercato troppo concentrato, prezzi e profitti troppo alti, tra i più alti d'Europa. L'Antitrust fotografa così la situazione della telefonia cellulare in Italia in una lettera inviata all'Authority per le comunicazioni. Scopo della missiva: raccomandare che la tanto attesa portabilità dei numeri cellulari entrino finalmente in vigore, dopo rinvii su rinvii, come previsto entro il 30 aprile 2002.

Non per fiscalità, ma perché — secondo l'Antitrust — un ulteriore ritardo metterebbe seriamente a rischio la concorrenza sul mercato italiano, la cui struttura particolarmente concentrata ha influenzato il livello dei prezzi praticati alla clientela, tra i più elevati d'Europa.

La portabilità del numero è il sistema che consente di cambiare operatore di telefonia mobile conservando il vecchio numero di cellulare, prefisso compreso. È soprattutto la soluzione tecnica che abbatterà l'ultima barriera all'espansione della concorrenza — dice l'Antitrust — perché «facilita una redistribuzione delle quote di mercato a favore degli operatori più efficienti».

Rispettare a tutti i costi i tempi, dunque. Anche perché altrimenti, fa notare il Garante, Tim potrebbe sfruttare il vantaggio informativo che ha sulla clientela Tiscali, il vecchio sistema analogo prossimo alla chiusura e di cui è l'amico gestore, per convincere gli abbonati più profittevoli a passare sulle proprie reti Gsm e Umts prima che gli avversari possano lanciare un'offerta analoga «arricchendola» del servizio di portabilità.

CARMINE FORTINA SERVIZIO A pag. 10

Antitrust in campo: basta proroghe sul numero «portabile»

Borsa italiana

Indici generali	04.01	02.01	Var. % in anno
ISEQ	10.144	10.144	+0,1
Ind. MIB (3.194-1000)	23.006	23.003	-0,3
Ind. FTSE 100	3245	3232	-0,4
Ind. MIB 30 (1.232-1000)	3245	3232	-0,4
Ind. MIB 100 (1.74-100)	2947	2933	-0,5
Ind. MIB 20 (1.214-100)	71,80	71,41	-0,5
Ind. MIB 50 (1.972-100)	1455,93	1446,9	-0,6

Principali titoli (compensi dell'indice ISEQ)

Titolo	Pr. €	Var. %	Titolo	Pr. €	Var. %
Eni	2.214	+1,6	Indes	10.655	+2,2
Enel	2.214	+1,6	Mediaset	9.500	+2,2
Eni	2.214	+1,6	Mediocredito	12.415	+2,8
Eni	2.214	+1,6	Mediocredito	12.415	+2,8
Eni	2.214	+1,6	Mediocredito	12.415	+2,8

Borse europee

Indici generali	04.01	02.01	Var. %
Ind. MIB (3.194-1000)	23.006	23.003	-0,3
Ind. FTSE 100	3245	3232	-0,4
Ind. MIB 30 (1.232-1000)	3245	3232	-0,4
Ind. MIB 100 (1.74-100)	2947	2933	-0,5
Ind. MIB 20 (1.214-100)	71,80	71,41	-0,5
Ind. MIB 50 (1.972-100)	1455,93	1446,9	-0,6

Borse europee

Indici generali	04.01	02.01	Var. %
Ind. MIB (3.194-1000)	23.006	23.003	-0,3
Ind. FTSE 100	3245	3232	-0,4
Ind. MIB 30 (1.232-1000)	3245	3232	-0,4
Ind. MIB 100 (1.74-100)	2947	2933	-0,5
Ind. MIB 20 (1.214-100)	71,80	71,41	-0,5
Ind. MIB 50 (1.972-100)	1455,93	1446,9	-0,6

Il Sole 24 ORE.com

Scudo fiscale: i punti chiave e le istruzioni

Finanziaria: la guida online alla manovra 2002

www.ilsol24ore.com/economia

CON L'ESPRESSO IL SECONDO CD-ROM DI "PIÙ DI UN PAESE" È IL SECONDO CD-ROM DI "ENCICLOPEDIA E IL SECONDO LIBRO SUGLI IMPRESSIONISTI. CI STANNO PRENDENDO GIUSTO?"

Del 4 gennaio con L'Espresso, il secondo CD-ROM di "Più di un paese" (€ 25.000, più il secondo CD-ROM di "Enciclopedia e il secondo libro sugli impressionisti" € 2,83 in più, il libro su Gauguin).